

RICORDO DI MASSIMO GIZZIO

LA VIA DELLA LIBERTÀ'

Appena qualche giorno prima gli era accaduto di trovarsi uno vicino alla morte, sorpreso da un bombardamento. Velluti, sepolto e prigioniero, aveva subito sentito la macchia, disperato ormai di trovare scampo. Successo invece, e liberato, aveva raggiunto Roma a piedi, sgusciando fra le mine e la mitraglia, ed era tornato fra i campagni ed aveva narrato l'avventura con la foga e la gioia del pericolo scampato.

La morte lo colse, invece, dopo appena una settimana, in uno scontro a fuoco con fascisti, in piena città (corrono ormai dieci anni). Avevano pochi istanti: aveva guidato uno sciopero di studenti contro le occupazioni tedesche e si era appena sciolto il gruppo dei dimostranti; fu raggiunto mentre a pochi metri da una squadra di repubblichini cercavano di circondarlo; sfuggì, lo ingegnò perché ben sapevano chi fosse; lo raggiunsero con una scarica di colpi raccinatimi e colpirono a morte.

Era poco più che un ragazzo, ma il suo nome era ben noto, e da un pezzo, a quanti a Roma andavano organizzando le fila della resistenza e della lotta contro il fascismo, prima del 23 luglio e dopo il 18 settembre. Veniva da una famiglia della media borghesia, accampata a Roma per le vicende della guerra, e dopo una adolescenza facile e brillante si era affacciato alla scena del cinema quando si parlava di lavori nei cantieri di Stalingrado e di El Alamein, ad oscurare le leggende e le illusioni di cui il fascismo voleva nutrire lo slancio e la prepotente ambizione di conoscere e di fare che è proprio della gioventù. Era il rapido volgere dei mesi in cui errollava una sedicente e creduta «élite» e nell'animo dei giovani più arditi nel pensiero e repugnanti al compromesso si faceva strada, assieme all'ansia di conoscere il vero, la ribellione contro una mortificante oppressione, sofferta prima di tutto come menzogna e pavidità. L'eroe favorito, Massimo Gizzio e dei giovani che allora percorsero la sua stessa esperienza fu innanzitutto repugnanza e protesta morale al conformismo abulico e ipocrita pur sempre dominante, allora, fra le persone adulte di anni e di troppo senno.

Mancava certo, quell'infatuativo e giovanile antifascismo, di una compiuta motivazione storica e di una più precisa indicazione programmatica e ideale; era piuttosto una pretesa e un pregiudizio, anziché una conclusione e un programma. L'apre quei giovani non soffrivano di attenderne per orientarsi come certi illustri maestri cominciavano volerlo imponendosi nell'azionismo, valendo subito per ciò che il loro coscienza aveva acquisito; e si impegnarono nella lotta contro il fascismo. La lotta, assieme ai libri, insegnò loro a scoprire il volto del mondo.

Altro, bruno, con occhi ridenti, chari e vivacissimi, che immediatamente esprimevano il sentimento, era Enrico Gizzio, ragazzo attorno a sei anni, figlio di giovani che nell'azione antifascista riconoscevano un motivo di incontro. Si partiva con un'inesperienza e un'inconscia madornalità, proprio da ragazzi. Ricordo il testo di un manifesto che qualcuno diffuse sulle prime, scritte a carattere stampatello: «Italiani, siate delle pecore, ribellatevi!». La forma non erede fosse la più adatta a convincere, ma indicava l'animo e la ribellione e lo sfoggio.

Mentre «agivano», muovendosi come dei carbonari e con il gusto di seguire una tradizione gloriosa o di co-piratoria e di lotte che avevano appreso dai libri, quei giovani ribollivano di tutte le questioni a cui chiedevano risposte, come a colori di socialismo. I più arditi percorsero, per proprio conto, a tenzione, la strada che dalla cultura sociale, dal «socialismo sognato», porta al Manifesto dei Comunisti.

In quella direzione spingeva, sia propria la lotta antifascista, erano i fascisti che dichiaravano di non aver nemici più irriducibili e inconfondibili dei comunisti; e darsi comunisti significò dirsi quanto più antifascisti possibile. Gizzio, su questa strada, prevedeva tutti gli altri: la vita e l'apertura del suo impegno gli consentirono addirittura di bruciare le tappe della sua formazione politica e ideale. Alla biblioteca Alessandrina dell'Università s'era insomma so fondi riservato di «Stato e Rivoluzione» di Lenin: non aveva idea dell'entusiasmo. E per così dall'ansia di fronte il Partito, di non agire più da solo, come un guastatore, senza una organizzazione. Ma era un'impresa quasi disperata: ragazzi di 16-18 anni, rinchiusi nel cerchio delle relazioni familiari, circondati dalla «prudenza» e dal «buon senso», commisari che li interrogavano. Gli contestavano un certo elenco di nomi scritto di suo puro su un quaderno, non aveva inventato ad ogni momento con una gonnella lui misurata rovesciò il calamo del commissario sul corpo del reato e non se ne parla più. Erano proprio nel suo carattere questa pionieristica e questo estro scatenato che lo faceva così giovane e vivace nonostante la sua straordinaria e pensosa maturità. Anche morendo, cosciente che non avrebbe mai più varcato la soglia della sua prima gioventù per aver sfidato la vita nella lotta e dell'onore, disse sorridendo: «Che disgrazia trovarsi così proprio ora». Ad oggi tutti sanno che il gruppetto antifascista che lo stesso già prima aveva chiamato i compagni - aveva guidato gli scioperi degli studenti per conquistare e per non ricevere in dono, la libertà.

GIUSEPPE CARDONE



NAPOLI — Vittorio De Sica, per le vie della città. De Sica è a Napoli da molto tempo, per documentarsi dal vivo nella preparazione del suo prossimo film, tratto da un libro di Giuseppe Marotta

GLI ULTIMI SVILUPPI DELL'«AFFARE MONTESI»
Singolari incongruenze sono emerse ieri nell'alibi prodotto da Piero Piccioni Morgan

(Continuazione dalla 1. pagina)

liari, circondati dalla «prudenza» e dal «buon senso», commisari che li interrogavano. Gli contestavano un certo elenco di nomi scritto di suo puro su un quaderno, non aveva inventato ad ogni momento con una gonnella lui misurata rovesciò il calamo del commissario sul corpo del reato e non se ne parla più. Erano proprio nel suo carattere questa pionieristica e questo estro scatenato che lo faceva così giovane e vivace nonostante la sua straordinaria e pensosa maturità. Anche morendo, cosciente che non avrebbe mai più varcato la soglia della sua prima gioventù per aver sfidato la vita nella lotta e dell'onore, disse sorridendo: «Che disgrazia trovarsi così proprio ora».

Così, «no», De Marchi ha detto, con brutalità, separando, le sue carte sul tappeto. Il suo è un aperto invito ai giornalisti, affinché preparino l'opinione pubblica a quelli che, secondo lui, saranno gli inevitabili seguentiimenti e la fatale conclusione del giudizio della vicenda.

Tuttavia, è stato forse questo invito che ha interessato il direttore della conferenza stampa, Vittorio De Marchi, pur escludendo che Anna Maria Montesi fosse il suo amico, come lo chiamavano i compagni - aveva guidato gli scioperi degli studenti per conquistare e per non ricevere in dono, la libertà.

GIUSEPPE CARDONE

chiesa ha annunciato che Anna Maria Montesi Capito giungerà a Roma sabato. Non stamane — ha aggiunto — al telefono diceva ad altro persona la seguente frase: «Lo sai che ci soprattengono quelli responsabili della faccenda Montesi?». La persona, proseguendo, avrebbe detto ancora: «Bisogna che mi affrettai andare dal Capo della Polizia». «E tu», ha aggiunto, «che cosa ti è accaduto?». E' questo misterioso personaggio che il Messaggero domanda: «Chi è?». E' indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questa formale promessa alla stampa, l'avvocato De Marchi ha posto fine ai colloqui.

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

E' con questo misterioso personaggio che il Messaggero, indicato nel memoriale? A quanto sembra sì, se si deve prestare fede all'altro quotidiano romano, il Tempo, che riporta lo stesso dialogo telescopico di questi termini. Anna Maria Montesi Capito, ancora più sicura di sé, ha aggiunto: «Sai anche tu che Anna Maria Montesi Cagli, mia sorella, è stata rapita?». E poi, con un sorriso, ha aggiunto: «Vorrei che tu mi racconti tutto».

</div

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

IL CONVEGNO SULL'ECONOMIA CITTADINA A PALAZZO BRANCACCIO

Ottanta miliardi di profitti ogni anno incassati da 18 grandi società romane

La relazione di Mario Mammucari - I salari di 154 mila lavoratori assommano a 50 miliardi all'anno - 70 morti sul lavoro nel 1953! - Personalità e deputati partecipano al dibattito

Ha avuto luogo ieri nel salone del Palazzo Brancaccio nel convegno indetto dalla Camera del Lavoro sulle condizioni di vita dei lavoratori e del popolo sui riflessi di essi sull'economia cittadina.

Al dibattito, cui hanno partecipato i rappresentanti delle camere di commercio e commerciali della città, delle associazioni politiche e sindacali, erano presenti numerosi deputati e senatori, fra i quali il sen. Donini, Massini, Turchi, Alberti, l'on. Cianca, i consiglieri provinciali Pennisi del P.N.M., Cocco, Palmeri del PSDI, l'assessore provinciale Tucci, il dr. Marco della Camera di Commercio.

A nome della segreteria della C.d.L. il compagno Mammucari ha tenuto un'ampia relazione introduttiva. In essa, quello di informare l'opinione pubblica sulle cause delle lotte salariali in corso in Italia e nella nostra provincia e, insieme, consentire l'apertura di un colloquio con le associazioni, le personalità, le autorità locali, con i cittadini interessati alla soluzione dei problemi vitali dell'economia romana.

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

L'intensificazione dello sfruttamento ha un'altra grave conseguenza: l'aumento degli infurti sul lavoro. Nel 1953, nel solo settore dell'industria, vi sono stati settanta morti sul lavoro.

Le conseguenze del bassissimo tenore di vita dei lavoratori — ha proseguito il relatore — sono ben note ai mercantili e ai negozianti della nostra città. Una rapida inchiesta ci ha permesso di accettare che, ad esempio, sette negozi di Pietralata hanno crediti per novi milioni, a S. Lorenzo tra penterie e una pizzeria fanno ogni mese crediti per oltre un milione di lire. Questi dati fanno meglio comprendere la difficoltà in cui si dibatte la nostra economia. Il solo lavoro non è più sufficiente, i protetti cambieranno i fai-limenti, le liquidazioni d'esercizi... Se lo scorso anno — ha rilevato l'oratore — i 145 mila lavoratori dell'industria e dei servizi pubblici avevano ottenuto l'aumento richiesto, essi avrebbero potuto spendere altri 13,6 miliardi per pagare i debiti, per acquistare maggiori quantità di merci. L'aumento del consumo richiesto avrebbe potuto essere di qualche miliardo anche per i settori del commercio, dell'agricoltura, dell'impiego privato e reso indigeribile un aumento per i pubblici dipendenti: in compenso così i lavoratori romani avrebbero avuto una possibilità di spesa maggiore dell'attuale pari a non meno di trenta miliardi di lire, con quale beneficio per il mercato della nostra provincia è facile immaginare.

A questo punto, il compagno Mammucari ha posto in rilievo quanto infondata sia la tesi della Confisindustria secondo la quale, dall'aumento dei salari deriverebbe il rincaro dei prezzi, l'inflazione; durante il scorso anno ad oggi, mentre il salario è aumentato soltanto di quanto comporta lo scatto della contingenza verificatosi, cioè di 260 lire al mese, vi è stato un aumento notevolissimo delle tasse, imposte, tasse, sui mali salari, per lo scatto della contingenza, è aumentato cioè di circa un miliardo, mentre si è avuto un aumento delle imposte di consumo per 2,5 miliardi, delle tasse e imposte per 10 miliardi, l'aumento delle tariffe ferroviarie del 10-25 per cento, l'aumento di 10 lire al Kwh delle tariffe elettriche, di 5000 lire l'anno del canone base della TETI; si progetta infine l'aumento dei titoli. Se i prezzi aumentano, «i pregi di questi aumenti, i due dinque di aumento delle tasse e imposte, diretti da Igor Marchevich».

All'appello conclusivo del compagno Mario Mammucari ha risposto un caldo applauso del numeroso pubblico presente. Sulla relazione sono intervenuti approfondendo le questioni poste, il segretario del C.d.L., Claudio Cianca, la signora A.M. Nicotra, l'onorevole Claudio Cianca, Luciani e Petrucci, del Politologico della C.d.L., il sen. Alberto, il dottor Limiti dell'Associazione contadini, l'on. Turchi.

Il segretario della C.d.L. Baldovino Moronesi ha tratto le conclusioni della discussione rilevante come in tutti gli interventi vi sia stata una sostanziale concordanza con l'indicazione dell'organizzazione sindacale unitaria per la soluzione dei problemi di fondo dell'economia romana.

Oggi al Quadraro il comizio di Cianca

Oggi — dopo gli scioperi attuati in questi giorni dalle diverse categorie degli edili, metal-

Gioielli sottratti dall'Hotel de la Ville

Da un appuntamento del Hotel de la Ville, i ladri hanno sottratto, la notte scorsa, gioielli con un valore di mezzo milione, e riportato al settimo piano della Giunta provvisoria ben necessari, appartenenti al P.C.I. Lo sono uno dei tre e rispondono per me e per i due assenti.

DUE MALVIVENTI AL BORGHETO PRENESTINO

S'introducono armati in una baracca spogliando due coniugi di ogni avere

Il bottino ammonta a 400.000 lire, frutto dei risparmi di sette anni, che dovevano servire all'anziana coppia per procurarsi una casa

Un fatto profondamente doloroso e che nello stesso tempo, muove a sfogno chiumigneo di macchine più moderne, nella costruzione di nuove aziende; esso serve per il diventamento degli industriali, per speculare sulle aree, per finanziare produzioni di guerra; in parte va all'estero.

In definitiva — ha detto Mammucari — si dà questa situazione: 18 società a mezzo 100 famiglie, incassano in un anno 80 miliardi di profitti, mentre 154 mila lavoratori percepiscono salari per non più di 50 miliardi e sono costretti a lottare perché si risparmino peggiori? Evidentemente no. Prendiamo ad esempio la Giunta provvisoria, il cui bilancio è di 258 lire al giorno; — si domandò l'oratore — e forse insostenibile per gli industriali? Un centinaio di piccoli e medi industriali romani hanno già accolto o tutti o in parte le rivendicazioni dei lavoratori, i grandi industriali, i grandi imprenditori, i grandi industriali, come forse condannano finanziarie peggiori? Evidentemente no. Prendiamo ad esempio la Giunta provvisoria, nel '53, di 10.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, invece, di sole 27 mila lire, pari al 38 per cento del costo della vita. Anche con gli assegni familiari il lavoratore disporrà soltanto di 36 mila lire in media. C'è inoltre da aggiungere che, sicché su 154 mila lavoratori, l'industria e i servizi pubblici nella nostra provincia, vi sono 20-25 mila donne la cui guida media supera le 24 mila lire al mese, 15-20 mila giovani rettificati con 18 mila lire e 4 mila addetti a botteghe artigiane per i quali non viene sempre rispettato il contratto, l'effettivo salario base dei lavoratori, in media, non supera le 23 mila lire al mese.

Sono queste delle cifre... la pioggia di indignazione in chi le sente. Gli industriali, per aumentare costantemente i loro profitti, mantengono i salari al livello più basso e approfittano della disperazione dei lavoratori per costringerli a produrre a ritmi sempre più intensi, a compiere pesanti sforzi straordinari (35 milioni di ore straordinarie nel '53). Se i lavoratori percepissero retribuzioni più elevate, la sottofondina Mammucari — questi moniti, ove si troverebbero i lavoratori, le cui richieste di meriti permetterebbero, a loro volta, l'occupazione di altri lavoratori...».

Oggi, ha detto il segretario responsabile della C.d.L., il costo della vita per una famiglia di quattro persone, è, secondo l'Istituto centrale di statistica, di 70.100 lire al mese, il salario di un operaio metalmeccanico è, inve

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

OMOLOGATI DALLA F.I.A.

Undici record mondiali degli atleti dell'URSS

Sono stati pure riconosciuti 8 primati statunitensi, 7 cecoslovacchi, 4 svedesi, 1 ungherese, 1 tedesco e 1 austriaco

LONDRA, 4. — La F.I.A. ha omologato 33 primati mondiali di atletica. L'Unione Sovietica è in testa alla lista coi 11 primati, due maschili e nove femminili, mentre gli Stati Uniti ne contano otto e la Cecoslovacchia sette.

Ecco elenco dei primati omologati:

MASCHILI:
Record del Whitefield (USA) 1'48"6/10 (17-7-53 a Turku)
1000 M.: S. Jangwirth (Cec.) 2'21"2/10 (27-10-52 a Stara Boleslav); Mefin. Whitehead (USA) 2'28"8/10 (16-8-53 a Eskilstuna).

1500 M.: Lueg (Germ.) 3'43" (29-6-52 a Berlino)
10.000 M.: Emil Zatopek (Cec.) 2'901"6/10 (1-11-53 a Stara Boleslav).

3000 M.: Emil Zatopek (Cec.) 3'53"2/8/10 (16-10-52 a Stara Boleslav).

Staffetta 4x800 M.: squadra U.S.A. (Cec.) 7'28" (29-7-53 a Boleslav).

Staffetta 4x1500 M.: squadra nazionale ungherese 13'29"2/10 (23-9-53 a Budapest).

400 M. ostacoli: Litugau (URSS) 50"4/10 (20-9-53 a Budapest).

20 miglia di marcia: Ljunggren (Svez.) 2'39"22"8/10 (39-5-53 a Växjö).

30 miglia di marcia: Ljunggren (Svez.) 4'21"11" (8-8-53 a Friskast).

20.000 metri marcia: Dolcezal (Cec.) 1'31"26"8/10 (1-11-53 a Stara Boleslav).

30.000 metri di marcia: Ljunggren (Svez.) 3'42"42" (3-8-52 a Växjö); Dolcezal (Cec.) 2'28"8/10 (1-11-52 a Pechino).

50.000 metri di marcia: Ljunggren (Svez.) 4'29"50" (8-8-53 a Friskast).

2 ore marcia: Dolcezal (Cec.) con 25.55h (12-10-52 a Piaggia).

GALINA ZIBINA. Salto triplo: Scherbakov (URSS) 16'23 (18-7-52 a Mosca); Peso: Barry O'Brien (USA) m. 18 (9-5-53 a Fresno) e 18'04 (5-6-53 a Compton).

Disco: Innes (USA) 57'92 (20-6-53 a Lincoln); Gordon (USA) 58'10 (11-7-53 a Pasadena) e 59'28 (22-8-53 a Pasadena).

Aito: Walter Davis (USA) 2'12 (27-6-53 a Dayton).

FEMMINILE: 100 M.: Jackson (Australia) 11"10 (4-10-52 a Gito).

Salto: Pichotova (URSS) 20'7"3/10 (27-8-53 a Mosca).

Staffetta 4x100 M.: squadra nazionale sovietica 45"6/10 (20-9-53 a Budapest).

Staffetta 4x200 M.: squadra nazionale sovietica 1'36"4/10 (9-8-53 a Bucarest).

Staffetta 3x800 M.: squadra nazionale sovietica 6'33"2/10 (19-9-53 a Budapest).

Peso: G. Zibina (URSS) 15,37 (20-9-52) a Prunze 15,42 (1-10-52 a Prunze), 16,20 (8-10-53) a Malmo.

Disco: Romaskova (URSS) 53'61 (9-8-52 a Odessa); Dumbadze (URSS) 57,04 (18-10-52 a Tbilissi).

PER I TITOLI ITALIANI DELLE SPECIALITÀ ALPINE

Da oggi all'Abetone gli "assoluti" di sci

Apriranno le gare lo slalom gigante maschile e femminile - Zeno Colò e V. Chierroni fra i maggiori favoriti

ABETONE, 4. — Con la discesa dello slalom gigante maschile che si svolgerà sulla pista Fivizzano, anziché sulla pista Stucchi, come era stato precedentemente annunciato, alle ore 10 di domani ha avuto inizio i campionati nazionali assoluti per le specialità alpine: slalom gigante, slalom speciale e discesa libera.

Per prima volta parteciperà di seguito ogni campionato alla gara di slalom gigante e nel primo meriggio scenderanno in pista le donne. Nella gara maschile i favori del pronostico che nei giorni scorsi erano per il campione italiano Gartner si sono improvvisamente spostati su Zeno Colò, ex alpinista campione italiano di sci, che ha partecipato a tutte e tre le gare in programma. Insieme a Colò, come è noto, tornerà dopo tre anni alle gare anche Vittorio Chierroni, l'anziano campione novello tricolore, che con i campionati italiani ha divulgato dello Sci Club Abetone. E non è solo il pronostico dello slalom gigante che vede oggi favoriti insieme a Gartner, Colò e Chierroni, anche Gluck (campione italiano dello slalom speciale) e David (campione della discesa libera) avranno nel due vecchi campioni delle Alpi e dello Sci Club Abetone.

E non dicono l'intramontabile Celina Seghi faù del tutto (e forse vi riuterà) per togliere a Giuliana Minuzzo almeno uno dei tre titoli in palio. La partecipazione di Colò, Chierroni, ecc., alle gare campioni indiscutibili ma ormai avanti negli anni, se oggi si affiancano a campionati un maggiore interesse si può dimostrare quanto grande sia la decadenza del nostro sci nelle specialità campioni. Se campioni come Chierroni e Colò domani hanno ancora il campo senza che nessuna giovane speranza si affacci all'orizzonte non si dubbia che possono attualmente le chances italiane per i prossimi mondiali: d'ore per le future Olimpiadi.

Non resta perciò da augurarsi che da questa massima rassegna dello sci nazionale domani e nei giorni seguenti di gare si metta in luce qualche nuovo elemento che possa

ridare nuova luce alla specialità del discendismo un tempo, vantato del nostro paese.

Il programma delle gare

OOGGI: ore 10: slalom gigante maschile; ore 13: slalom gigante femminile. **DOMENICA:** ore 10: slalom speciale maschile; ore 14,30: slalom speciale femminile. **DOMENICA:** ore 9,30: discesa libera maschile; ore 14,30: discesa libera femminile.

Hockeyisti canadesi il 10 febbraio a Bolzano

BOLZANO, 4. — La sera di mercoledì in corrente giocherà al palazzo del ghiaccio di Bolzano la rappresentativa canadese contro quella austriaca. Il primo turno di Hockey sui ghiacci.

Alla fortissima squadra ospite sarà opposta una formazione composta dai migliori giocatori canadesi: i campioni del Canada e del Club Abetone.

Fra le donne l'intramontabile Celina Seghi faù del tutto (e forse vi riuterà) per togliere a Giuliana Minuzzo almeno uno dei tre titoli in palio.

La partecipazione di Colò, Chierroni, ecc., alle gare campioni indiscutibili ma ormai avanti negli anni, se oggi si affiancano a campionati un maggiore interesse si può dimostrare quanto grande sia la decadenza del nostro sci nelle specialità campioni. Se campioni come Chierroni e Colò domani hanno ancora il campo senza che nessuna giovane speranza si affacci all'orizzonte non si dubbia che possono attualmente le chances italiane per i prossimi mondiali: d'ore per le future Olimpiadi.

Torna il ciclismo: ecco le biciclette ci si trova male, faccia fatica a camminare.

Primo (e il suo rito), il solito la strada dell'allenamento è

quasi si scusi: «... devo andarci a fare una corsa a coppie a Cannes: sono grasso e ho le gambe di legno; non voglio farmi staccare da Milano, farci un sarto e va in bicicletta per divertimento soltanto di cogitare, dove le faccio a lepri, fagiani e pernici: è anche un buon jocu...».

Allora — ripeto: un mese fa, all'inizio — Coppi in bicicletta ci si trova male, faccia fatica a camminare.

Torna il ciclismo: ecco le biciclette ci si trova male, faccia fatica a camminare.

Primo (e il suo rito), il solito la strada dell'allenamento è

quasi si scusi: «... devo andarci a fare una corsa a coppie a Cannes: sono grasso e ho le gambe di legno; non voglio farmi staccare da Milano, farci un sarto e va in bicicletta per divertimento soltanto di cogitare, dove le faccio a lepri, fagiani e pernici: è anche un buon jocu...».

Quest'anno Coppi ha bisogno di buone gambe e di un buon polmone. Perciò, tecnicamente, non ha niente di nuovo.

Ci sono anche le donne, quelle che si spostano dalla primavera della primavera.

Nel programma del campionissimo, che purtroppo è l'annuncio di un dolore che ha calcato il cuore di tutti, non c'è nulla di nuovo.

Non resta perciò da augurarsi che da questa massima rassegna dello sci nazionale domani e nei giorni seguenti di gare si metta in luce qualche nuovo elemento che possa



CELINA SEGHI spera di conquistare all'Abetone almeno un titolo italiano

IN RIVIERA CON I CICLISTI IN ALLENAMENTO

A Coppi la maglia iridata ha ridato la voglia di vincere

Sbalorditivo il programma-corso del «campionissimo» che quest'anno sarà quasi dappertutto. Come finirà il bisticcio con Binda?

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DEI FIORI, 4. — Il sole sfiora la pelle sensu-

ale. Ma Paria e quasi tra-

spettatore, osserva con occhio

di critico. Già scommessa

sulla spuntatura della primavera

che qui, subito, si veste di colori sgargianti e agguerriti.

Torna il ciclismo: ecco le

biciclette ci si trova male,

faccia fatica a camminare.

Primo (e il suo rito), il solito

la strada dell'allenamento è

quasi si scusi: «... devo andarci a fare una corsa a coppie a Cannes: sono grasso e ho le gambe di legno; non voglio farmi staccare da Milano, farci un sarto e va in bicicletta per divertimento soltanto di cogitare, dove le faccio a lepri, fagiani e pernici: è anche un buon jocu...».

Quest'anno Coppi ha bisogno di buone gambe e di un buon polmone. Perciò, tecnicamente, non ha niente di nuovo.

Ci sono anche le donne, quelle che si spostano dalla primavera della primavera.

Nel programma del campionissimo, che purtroppo è l'annuncio di un dolore che ha calcato il cuore di tutti, non c'è nulla di nuovo.

Non resta perciò da augurarsi che da questa massima rassegna dello sci nazionale domani e nei giorni seguenti di gare si metta in luce qualche nuovo elemento che possa

quasi si scusi: «... devo andarci a fare una corsa a coppie a Cannes: sono grasso e ho le gambe di legno; non voglio farmi staccare da Milano, farci un sarto e va in bicicletta per divertimento soltanto di cogitare, dove le faccio a lepri, fagiani e pernici: è anche un buon jocu...».

Quest'anno Coppi ha bisogno di buone gambe e di un buon polmone. Perciò, tecnicamente, non ha niente di nuovo.

Ci sono anche le donne, quelle che si spostano dalla primavera della primavera.

Nel programma del campionissimo, che purtroppo è l'annuncio di un dolore che ha calcato il cuore di tutti, non c'è nulla di nuovo.

Non resta perciò da augurarsi che da questa massima rassegna dello sci nazionale domani e nei giorni seguenti di gare si metta in luce qualche nuovo elemento che possa

quasi si scusi: «... devo andarci a fare una corsa a coppie a Cannes: sono grasso e ho le gambe di legno; non voglio farmi staccare da Milano, farci un sarto e va in bicicletta per divertimento soltanto di cogitare, dove le faccio a lepri, fagiani e pernici: è anche un buon jocu...».

Quest'anno Coppi ha bisogno di buone gambe e di un buon polmone. Perciò, tecnicamente, non ha niente di nuovo.

Ci sono anche le donne, quelle che si spostano dalla primavera della primavera.

Nel programma del campionissimo, che purtroppo è l'annuncio di un dolore che ha calcato il cuore di tutti, non c'è nulla di nuovo.

Non resta perciò da augurarsi che da questa massima rassegna dello sci nazionale domani e nei giorni seguenti di gare si metta in luce qualche nuovo elemento che possa

quasi si scusi: «... devo andarci a fare una corsa a coppie a Cannes: sono grasso e ho le gambe di legno; non voglio farmi staccare da Milano, farci un sarto e va in bicicletta per divertimento soltanto di cogitare, dove le faccio a lepri, fagiani e pernici: è anche un buon jocu...».

Quest'anno Coppi ha bisogno di buone gambe e di un buon polmone. Perciò, tecnicamente, non ha niente di nuovo.

Ci sono anche le donne, quelle che si spostano dalla primavera della primavera.

Nel programma del campionissimo, che purtroppo è l'annuncio di un dolore che ha calcato il cuore di tutti, non c'è nulla di nuovo.

Non resta perciò da augurarsi che da questa massima rassegna dello sci nazionale domani e nei giorni seguenti di gare si metta in luce qualche nuovo elemento che possa

quasi si scusi: «... devo andarci a fare una corsa a coppie a Cannes: sono grasso e ho le gambe di legno; non voglio farmi staccare da Milano, farci un sarto e va in bicicletta per divertimento soltanto di cogitare, dove le faccio a lepri, fagiani e pernici: è anche un buon jocu...».

Quest'anno Coppi ha bisogno di buone gambe e di un buon polmone. Perciò, tecnicamente, non ha niente di nuovo.

Ci sono anche le donne, quelle che si spostano dalla primavera della primavera.

Nel programma del campionissimo, che purtroppo è l'annuncio di un dolore che ha calcato il cuore di tutti, non c'è nulla di nuovo.

Non resta perciò da augurarsi che da questa massima rassegna dello sci nazionale domani e nei giorni seguenti di gare si metta in luce qualche nuovo elemento che possa

quasi si scusi: «... devo andarci a fare una corsa a coppie a Cannes: sono grasso e ho le gambe di legno; non voglio farmi staccare da Milano, farci un sarto e va in bicicletta per divertimento soltanto di cogitare, dove le faccio a lepri, fagiani e pernici: è anche un buon jocu...».

Quest'anno Coppi ha bisogno di buone gambe e di un buon polmone. Perciò, tecnicamente, non ha niente di nuovo.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PERCHE' SIANO LIBERE EFFETTIVAMENTE E NON SOLO A PAROLE

Molotov chiede che le elezioni in Germania siano organizzate dai tedeschi e non da stranieri

La preparazione della consultazione elettorale sia affidata a un governo unificato provvisorio tedesco - Il ministro sovietico chiede che le truppe straniere siano ritirate prima delle elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 4. — La conferenza di Berlino che è giunta stasera al traguardo della decima tappa, la quinta da quando è iniziato l'esame del problema tedesco, ha registrato oggi nuove importanti proposte di Molotov per le elezioni pantedesche. Le nuove proposte sovietiche si basano sui seguenti punti fondamentali:

1) formazione di un governo provvisorio di tutta la Germania da parte dei Partiti della pace e della Repubblica democratica e della Repubblica federale, con larga partecipazione delle organizzazioni democratiche. Il governo provvisorio potrà sostituire governi di Berlino e di Bonn, se questo risultasse difficile, potrà esistere almeno per un certo tempo, insieme ai due governi attualmente in carica.

Per assicurare al popolo tedesco le possibilità di risolvere da sé i suoi problemi nazionali, si dovrà raccomandare ai governi di Berlino e di Bonn di convocare al più presto una conferenza di rappresentanti della Germania orientale e della Germania occidentale, per arrivare a un accordo sulla procedura da seguire per la formazione del governo provvisorio per tutta la Germania.

2) Compito fondamentale del governo provvisorio sarà di preparare le elezioni e, a questo fine, di elaborare un progetto di legge elettorale che assicuri una libertà reale di voto, escludendo la possibilità di pressioni da parte dei grandi monopoli.

I due piani

Esso dovrà inoltre indagare, se ritiene necessario, sulla esistenza in tutta la Germania delle condizioni necessarie per elezioni democratiche che, e prenderne le eventuali misure per garantire, e infine, organizzare le libere elezioni per la formazione del governo unico.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

3) I governi dell'URSS, della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, prenderanno le misure necessarie per permettere al governo provvisorio di svolgere le sue funzioni e ritirarono, ancora prima delle elezioni, le loro truppe d'occupazione dalla Germania occidentale e orientale, ad eccezione di contingenti limitati avvolti nel incarico di esercitare le funzioni di protezione che competono alle quattro potenze nelle zone sottoposte ai loro controlli.

Il piano di Eden, che è stato approvato anche da Dulles, Bidaud e Adenauer, prevede invece, a differenza da quello sovietico, elezioni in tutta la Germania fatte dalle potenze occupanti, riunione in una assemblea costituita, elaborazione della costituzione e del trattato di pace, formazione di un governo che godrà di totale libertà d'azione, firma del trattato di pace.

In che cosa consistono le differenze fra i due piani? A questa domanda ha risposto oggi Molotov, con un discorso in cui ha elencato i motivi che hanno indotto l'URSS a respingere il piano Eden e a rappresentare il suo progetto.

Vecchi motivi

A voler esporre brevemente le tesi del ministro degli esteri sovietico si devono sollevarne i seguenti punti:

a) il piano Eden trasforma i tedeschi in oggetto di un diktat e cerca di ridurre la questione della riunificazione e delle elezioni ad un problema tecnico. Secondo il parere della delegazione sovietica, non si può ignorare la esistenza di due repubbliche tedesche con le loro costituzioni, i loro governi, le loro monete e le loro forze di polizia. Non si può nemmeno chiudere gli occhi dinanzi al fatto che la Germania occidentale e orientale si

sono sviluppate, dopo la fine della guerra, su due strade differenti. Il problema della riunificazione è, per questi ed altri motivi, essenzialmente politico, e non può venire risolto senza un accordo fra le due Germanie.

b) Il piano Eden non si prefigge di creare una Germania democratica e pacifica e lascia invece la porta aperta alle forze nemiche della pace e della democrazia. Inoltre, che è stato al potere di Hitler è stato riparato per via parlamentare e ha ribadito la necessità di attenersi allo spirito degli accordi di Potsdam, se non vuole una ripetizione dei fatti del 1932-33.

c) Gli occidentali intendono inserire tutta la Germania nella C.E.D. e questo è inconciliabile con la riunificazione e con la sicurezza europea.

Dopo la rivolta dei 75

Riunione di vescovi per i preti operai

«Dolorosa impressione» in Vaticano - Precipitoso ritorno a Parigi del cardinale Feltin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 4. — Per il cardinale Feltin, la dichiarazione dei 73 preti operai, di cui tutti hanno dato notizia ieri, è scoppiata come una bomba.

Era prevista, ma si è rivelata ugualmente fragorosa. Secondo indiscrezioni comparse nell'stampo parigina della sera, l'arcivescovo di Parigi intendrebbe tornare immediatamente nella capitale, dalla quale è per ora assente, e convocare un «consiglio straordinario e vigilanza» presieduto da un'assemblea di preti cattolici.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella preparazione del trattato di pace nelle organizzazioni internazionali; vigilare affinché la Germania non sia trascinata in coalizioni od alleanze militari dirette contro una qualsiasi delle potenze che hanno partecipato, con le loro forze armate, alla guerra contro la Germania hitleriana; assicurare la libera attività dei partiti e delle organizzazioni democratiche e interdire le organizzazioni fasciste e militaristiche ostili alla democrazia e alla causa della pace; sviluppare le relazioni economiche, commerciali e culturali fra le due parti della Germania; occuparsi delle questioni dei trasporti delle merci e delle persone su tutto il territorio tedesco e di ogni altra questione che interessi il popolo tedesco nel suo insieme.

Il governo provvisorio avrà inoltre i seguenti compiti: rappresentare la Germania nella prepar